Vampate violente in menopausa: tutti i rischi per il cervello

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile signora, come sempre rispondo in termini generali, rimandando al suo ginecologo di fiducia ogni valutazione specifica per il suo caso. I suoi timori per il cervello sono fondati, ma anche le sue positive aspettative riguardo alla terapia ormonale sostitutiva (TOS), purché – è questa la parola chiave – venga iniziata tempestivamente, ossia a cavallo dell'entrata in menopausa.

In questo video illustro:

- i quattro compartimenti cerebrali che soffrono maggiormente per la carenza ormonale della menopausa: neurovegetativo (vita autonomica), limbico (vita affettiva), cognitivo, motorio;
- come le vampate violente segnalino una particolare sensibilità del cervello alla scomparsa degli estrogeni, e accrescano il rischio di insonnia, sudorazioni, tachicardie notturne (a livello neurovegetativo); ansia e depressione (a livello limbico); deterioramento della memoria, dell'attenzione e della capacità di concentrazione, fino all'Alzheimer (a livello cognitivo); deficit del movimento, fino al Parkinson (a livello motorio);
- come una tempestiva TOS a base di ormoni bioidentici (estradiolo e progesterone) riduca tutti questi rischi, a partire dall'insonnia che è alla base di molti problemi di salute;
- di quanto si riduce, in particolare, il rischio di Parkinson;
- l'importanza, prima di iniziare la terapia, di valutare i rischi e i benefici correlati ad altre eventuali patologie.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2022 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org